



## *“Prospettive”*

Iniziative innovative per accrescere le competenze digitali e offrire migliori opportunità professionali alle persone disoccupate e inattive

Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l.

Soggetto attuatore del “Fondo per la Repubblica Digitale”

Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 29

## SOMMARIO

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO .....	4
1.1 Contesto.....	4
1.2 Obiettivi .....	6
1.3 Ambiti di intervento.....	7
1.4 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando .....	8
1.5 Risorse.....	9
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO .....	10
2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile .....	10
2.2 Caratteristiche del partner.....	11
2.3 Soggetti sostenitori .....	11
2.4 Soggetti <i>for profit</i> come fornitori di beni e/o servizi relativi alla formazione digitale.....	12
2.5 Criteri di ammissibilità dei progetti.....	12
2.6 Valutazione della proposta .....	14
2.6.1 <i>Criteri generali</i> .....	14
2.6.2 <i>Criteri di premialità</i> .....	14
2.7 Valutazione di impatto.....	15
SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI .....	16
3.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione .....	16
3.2 Voci di spesa non ammissibili.....	17
3.3 Modalità di presentazione dei progetti.....	18
3.4 Esito della selezione e norme generali.....	18
3.5 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy .....	19
3.6 Contatti .....	20

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l. (di seguito Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale), costituita il 18 maggio 2022 e interamente partecipata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), è stata individuata, in base al Protocollo di intesa sottoscritto tra il Ministero per l’Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e Acri, come Soggetto attuatore del Fondo per la Repubblica Digitale<sup>1</sup>, di durata quinquennale (D.L. 152/2021, art. 29, comma 5). Lo stesso Protocollo di intesa prevede che le linee strategiche e le priorità d’azione per l’utilizzo del Fondo siano affidate a un “Comitato di indirizzo strategico” e che il monitoraggio e la valutazione d’efficacia dei progetti finanziati siano assegnate a un “Comitato scientifico indipendente”.

Il Fondo per la Repubblica Digitale, nell’ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC), è destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all’inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali anche migliorando i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

Con il presente bando “Prospettive - Iniziative innovative per accrescere le competenze digitali e offrire migliori opportunità professionali alle persone disoccupate e inattive”, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale invita soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro e enti del terzo settore<sup>2</sup>, a presentare proposte efficaci ed innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro – disoccupate/i e inattive/i, di età compresa fra i 34 e i 50 anni, al fine di garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro.

In funzione della qualità delle proposte progettuali presentate, è messo a disposizione un ammontare complessivo pari a 20 milioni di euro.

---

<sup>1</sup> Le proposte relative al presente bando saranno presentate al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, che provvederà alla fase istruttoria e alla selezione dei progetti da finanziare. La liquidazione dei contributi sarà curata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

<sup>2</sup> Gli enti di terzo settore cui si applicano le disposizioni del D.lgs. 117/2017, cosiddetto “Codice del Terzo Settore”.

# SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO

## 1.1 Contesto

La trasformazione digitale è un fenomeno in continua evoluzione e interessa ogni aspetto della vita. Le competenze digitali sono importanti perché sono ormai alla base del nostro modo di interagire e di lavorare.

Sempre di più, aziende e istituzioni si aspettano che la maggior parte dei loro lavoratori possieda competenze digitali di base e/o avanzate, così da stare al passo con l'innovazione tecnologica, restare competitive sul mercato e favorire migliori condizioni economiche e sociali per le comunità.

La transizione digitale è perciò una priorità per l'Unione Europea e gli Stati membri: entro il 2030, l'UE intende dotare almeno l'80% delle persone di competenze digitali di base e aumentare il numero di specialisti in ICT a 20 milioni (circa il 10% dell'occupazione totale), con una convergenza tra uomini e donne entro il 2030.<sup>3</sup>

L'Unione Europea misura i progressi compiuti dagli Stati membri verso un'economia e una società digitali tramite il Digital Economy and Society Index (DESI). Il DESI, calcolato utilizzando dati Eurostat, è composto da 4 sottodimensioni (Capitale umano, Connettività, Integrazione delle tecnologie digitali, Servizi pubblici digitali). Le competenze digitali sono ricomprese dalla dimensione *Human Capital*, la quale distingue fra *Internet user skills* e *Advanced skills and development*.

Secondo il DESI 2022, l'Italia si colloca al 18° posto fra i 27 Stati membri, con un forte ritardo complessivo rispetto alla media UE, soprattutto nella componente *Human Capital*.

Nel 2021, in Italia solo il 45,6% dei cittadini, nella fascia di età 16-74 anni, possiede competenze digitali almeno di base in questo ambito contro il 54% in Unione Europea.

Inoltre, la percentuale degli specialisti ICT nella forza lavoro italiana è inferiore alla media UE (IT 3,8% – UE 4,5%), con deboli prospettive di miglioramento futuro, visto che il tasso di laureati ICT è abbastanza basso (IT 1,4% – UE 3,9% nel 2020).

Con riferimento alla digitalizzazione delle imprese, l'Italia si trova in ottava posizione: il 60% delle piccole e medie imprese italiane presenta un livello base di intensità digitale, al di sopra della media UE (55%). Inoltre, quasi la totalità (95%) delle imprese italiane utilizza la fatturazione elettronica (quasi triplicando il dato medio dell'Unione Europea, secondo i dati aggiornati al 2020) e più della metà (52%) utilizza servizi *Cloud* (UE 34%).

Le imprese italiane si dimostrano però carenti in riferimento all'uso dei *Big Data* (IT 9% - UE 14%) e dell'Intelligenza Artificiale (IT 6% - UE 8%). L'Italia presenta inoltre risultati subottimali rispetto alla media UE anche nella diffusione dell'*e-commerce*, solo il 13% delle PMI italiane si avvale di sistemi di commercio elettronico, contro il valore medio UE pari al 18%.

Secondo il World Economic Forum gli ambiti professionali caratterizzati da una più rapida espansione sono quelli riguardanti il settore della Data Science e Intelligenza Artificiale (con una crescita annuale di circa il 41%), nonché Ingegneria e *Cloud Computing* (con una crescita annuale di circa il 34%).<sup>4</sup> Per

<sup>3</sup> Oggi il 54% degli europei possiede almeno competenze digitali di base: 26 punti percentuali al di sotto dell'obiettivo, con forti differenze tra i paesi.

<sup>4</sup> World Economic Forum, "Jobs of Tomorrow. Mapping Opportunity in the New Economy", 2020.

quanto riguarda il contesto italiano, si stima che tra il 2023 e il 2027 saranno richieste competenze digitali a più di 2 milioni di lavoratori.<sup>5</sup> Secondo uno studio di Deloitte in collaborazione con SWG, quasi un'azienda su quattro non trova i profili professionali STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*) di cui ha bisogno. Alcune delle figure professionali ad alto contenuto digitale più richieste dal mercato del lavoro sono le seguenti: *Data Scientist, Big Data Analyst, Cloud Computing Expert, Cyber Security Expert, Business Intelligence Analyst, Social Media Marketing Manager, Artificial Intelligence Systems Engineer, Robotics Specialist*.<sup>6</sup>

I macro *trend* che stanno già cambiando il mercato del lavoro - la transizione digitale e *green* e l'andamento demografico – rendono ancora più evidente il disallineamento tra le competenze offerte e quelle richieste dal mercato del lavoro, soprattutto in ambito digitale, con un costo economico e sociale consistente. Secondo Unioncamere nel 2022 la difficoltà di reperimento del personale ha riguardato infatti il 40% delle assunzioni con una perdita di valore aggiunto pari a 37,7 miliardi di euro.

Tali criticità si riflettono negativamente sul fenomeno della disoccupazione in Italia.

Confrontando i dati relativi al trimestre novembre 2022 - gennaio 2023 con quello precedente (agosto-ottobre 2022), si registra – a livello nazionale – un incremento del numero di occupati (+0,5%). La crescita dell'occupazione registrata si associa alla diminuzione dei disoccupati<sup>7</sup> (-1,0%) e degli inattivi<sup>8</sup> (-0,9%). In generale, il numero di occupati a gennaio 2023 supera quello di gennaio 2022 del 2%: sono diminuiti sia i disoccupati (-6,7%) che gli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-3,7%)<sup>9</sup>. Si registra un *trend* positivo anche con riferimento alla fascia d'età 34 – 50 anni: il tasso cumulato di disoccupazione e inattività è costantemente diminuito negli ultimi tre anni (29% nel 2020, 28% nel 2021 e 26% nel 2022).

Nonostante il *trend* apparentemente positivo, il fenomeno combinato della disoccupazione e dell'inattività rimane un aspetto grave a livello nazionale.

Rispetto ai paesi UE, l'Italia riporta il più alto tasso di inattività (34,6%): durante il terzo trimestre 2022, più di un terzo della popolazione italiana di età compresa tra i 15 e i 64 anni risultava non occupata o in cerca di occupazione, contro il valore medio UE pari al 23,6%.<sup>10</sup> Parimenti, il tasso di disoccupazione del nostro Paese è pari al 7,9%, superiore di quasi due punti percentuali rispetto alla media UE (6,1%), secondo i dati OCSE aggiornati a gennaio 2023.<sup>11</sup>

In tale scenario, la popolazione di età compresa fra i 34 e i 50 anni risulta essere quella maggiormente colpita dal fenomeno della disoccupazione e dell'inattività. È in questo bacino di popolazione, che ha ormai superato la più difficile fase di ingresso nel mondo del lavoro, che si concentra la quota più alta di disoccupati di lunga durata, cioè coloro che cercano e non trovano un lavoro da più di un anno.<sup>12</sup> A tal riguardo, si evidenzia che nella fascia d'età considerata i disoccupati di lunga durata

---

<sup>5</sup> Sistema Informativo Excelsior – Unioncamere e ANPAL, "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)", 2022.

<sup>6</sup> Sistema Informativo Excelsior – Unioncamere e ANPAL, "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)", 2022.

<sup>7</sup> Secondo la definizione Istat, il tasso di disoccupazione è calcolato come rapporto tra la popolazione occupata e la forza lavoro, intesa come somma della popolazione occupata e di quella in cerca di lavoro (disoccupati).

<sup>8</sup> La classe degli inattivi comprende le persone che non fanno parte della forza lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

<sup>9</sup> Istat, 2023.

<sup>10</sup> Statista, "Share of population economically inactive in European countries in 2022", 2023.

<sup>11</sup> Dati OCSE, Unemployment Rate, 2023.

<sup>12</sup> Morning Future ([www.morningfuture.com](http://www.morningfuture.com)).

rappresentano il 61,2% del totale.

A livello territoriale il fenomeno della disoccupazione, con specifico riferimento alla fascia d'età oggetto di analisi e all'ampiezza della forza lavoro nelle regioni considerate, risulta avere un impatto maggiore nelle regioni del Sud Italia (il tasso di disoccupazione è pari al 13% nelle regioni del Sud Italia e al 5% nelle regioni del Nord e Centro).<sup>13</sup>

Tale dato è coerente con i risultati negativi registrati dal nostro Paese con riferimento al *lifelong learning*, l'apprendimento permanente e stabile nel tempo, separato dalle singole esigenze aziendali. In Italia, infatti, un diplomato su tre e un laureato su cinque ritengono che la loro attività lavorativa potrebbe essere svolta anche con un titolo di studio inferiore a quello posseduto. Secondo i dati OCSE, la formazione continua è collegata a minori percentuali di *educational mismatch*, ovvero il disallineamento tra il livello di istruzione di un lavoratore e le richieste necessarie a svolgere quel lavoro.

Affinché il fenomeno della disoccupazione e il disallineamento delle competenze non sia un costo sociale e economico sempre più oneroso per il Paese, è importante offrire a disoccupati e inattivi opportunità di formazione di qualità per sviluppare e rafforzare le competenze digitali, per agevolare il loro reinserimento nel mondo del lavoro e per dare loro nuove prospettive di realizzazione professionale, inclusione sociale e partecipazione civica.

## 1.2 Obiettivi

Il presente bando ha l'obiettivo di accrescere le competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro – disoccupate/i e inattive/i – di età compresa tra i 34 e i 50 anni, al fine di garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro.

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale intende finanziare iniziative valide e innovative che garantiscano l'accesso equo e il coinvolgimento concreto del target di riferimento in programmi formativi di qualità, anche ampliando l'offerta di servizi accessori funzionali ad assicurare la partecipazione attiva dei beneficiari, potendo così contribuire fattivamente al contrasto all'inattività e all'esclusione sociale. In particolare, gli interventi dovranno rendere attrattivi i programmi di *upskilling* e *reskilling* digitale proposti, attraverso azioni di sensibilizzazione del target riguardo ai benefici e ai vantaggi offerti non solo in termini di occupabilità, ma anche di realizzazione personale e inserimento sociale.

L'obiettivo ultimo del bando è individuare progetti di sviluppo delle competenze digitali, che, una volta sperimentati, valutati e riconosciuti come efficaci, siano "scalabili" e possano divenire oggetto di politiche pubbliche funzionali all'incremento delle competenze digitali del Paese, come registrate dal DESI.

---

<sup>13</sup> Elaborazione propria su dati Istat, 2023.

### 1.3 Ambiti di intervento

Le proposte progettuali devono prevedere azioni puntuali che assicurino reali possibilità di accesso e fruibilità di un'offerta formativa efficace e qualificata che agisca sull'apprendimento e il rafforzamento di competenze digitali di base e avanzate a vantaggio di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro – disoccupate/i e inattive/i – nella fascia di età 34-50 anni e residenti in Italia, al fine di diminuire il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e rispondere ai fabbisogni professionali in ambito ICT, generando nuove opportunità di occupazione.

Gli interventi proposti devono prevedere azioni di:

- acquisizione e potenziamento di competenze digitali di base (es. *Computer literacy, Data entry, Social media, Comunicazione e ricerca web-based, Elaborazione testi, E-mail e chat, Sistemi di elaborazione delle informazioni*) e/o avanzate (es. *Programmazione, Sviluppo web e app, Digital business analysis, Digital marketing e creazione dei contenuti, Digital design e visualizzazione dati, Digital product management, Data science, User experience design*), offrendo opportunità di formazione professionalizzante, personalizzata e/o di gruppo, spendibile nel mondo del lavoro e in linea con le peculiarità del target di riferimento;
- intercettazione, attivazione, sostegno e accompagnamento del target di riferimento al fine di ingaggiarlo e coinvolgerlo efficacemente nei percorsi formativi, anche attraverso la proposta di attività pratiche ed esperienziali (es. *role modelling, tutoring e coaching*) che incentivino la partecipazione attiva e costante durante tutto l'arco della formazione, fino al suo completamento;
- efficace integrazione di servizi di supporto alla conciliazione della vita personale con il percorso formativo, attraverso l'implementazione di servizi complementari alla formazione (ad es. servizi di supporto psicologico, servizio di *baby-sitting*, corsi di lingua per stranieri, ecc.) che assicurino il coinvolgimento, la partecipazione attiva e la permanenza dei beneficiari, fino al completamento del percorso e all'offerta di opportunità di lavoro;
- soddisfazione delle esigenze formative in maniera coerente ai fabbisogni professionali e alle evoluzioni del mondo del lavoro, considerando l'emersione di nuove professioni e l'ibridazione di professioni già esistenti in cui le competenze digitali avranno un ruolo sempre più fondamentale;
- facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso la creazione di opportunità di orientamento, accompagnamento, inserimento professionale, anche tramite il coinvolgimento diretto di imprese e altri enti *for profit* che possano contribuire al progetto mettendo a disposizione conoscenze, *know-how* e risorse;
- coerente integrazione di sessioni formative per lo sviluppo e/o miglioramento delle competenze non cognitive (*soft o life skills*), complementari alle competenze digitali, al fine di costruire percorsi di crescita professionale ibridi in linea con le esigenze del mondo del lavoro;
- emersione e valorizzazione delle potenzialità, attitudini e ambizioni professionali dei beneficiari del progetto, senza distinzioni di *background* socio-economico, genere, provenienza territoriale o nazionalità;
- *design* e attivazione di metodologie e format innovativi ed efficaci per agevolare l'accesso alle iniziative formative da parte del target di riferimento, e il conseguente completamento dell'intero percorso di formazione così da ridurre fenomeni di *drop out in itinere*;
- ampia diffusione e promozione delle opportunità formative al fine di informare e sensibilizzare direttamente e indirettamente il target di riferimento, comunicando in modo

adeguato l'utilità e l'efficacia della formazione ai fini professionali e favorendo così l'adesione dei potenziali beneficiari.

## 1.4 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma Re@dy, in due fasi.

Nel corso della prima fase, per poter accedere ai contributi, occorre presentare al Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa Sociale proposte progettuali caratterizzate da una descrizione puntuale ed esaustiva:

- degli obiettivi e delle attività del progetto;
- della popolazione di interesse sulla quale il progetto vuole avere un impatto, descrivendo in modo preciso il target di persone che si intende formare dal punto di vista del loro profilo psico-sociale e lavorativo;
- del numero di beneficiari attesi;
- del bisogno specifico che il progetto intende colmare nella popolazione di interesse, avvalendosi il più possibile di evidenze empiriche che dimostrino l'utilità dell'intervento;
- dei risultati attesi del progetto in termini di effetti diretti sulle competenze (es. digitali e complementari a quelle digitali) che esso intende promuovere nella popolazione di interesse, nonché dei risultati indiretti (es. creazione di occupazione);
- della strategia di coinvolgimento effettivo del target di riferimento, specificando le modalità che assicurino l'ingaggio, la partecipazione costante, il completamento del percorso formativo e le opportunità di inserimento lavorativo;
- dell'offerta formativa proposta specificando i contenuti e la struttura, le metodologie e i format, le professionalità e il *know-how* coinvolti, nonché eventuali servizi di conciliazione della vita personale dei beneficiari con il percorso di formazione;
- della capacità organizzativa di offrire percorsi di formazione ben strutturati ed adeguati al target di riferimento, e di poter adattare le attività in modo rapido ed efficace per rispondere ad eventuali adattamenti in fase attuativa.

Inoltre, ciascuna proposta progettuale deve essere completa di tutte le componenti e i documenti richiesti sulla piattaforma Re@dy.

Successivamente alla verifica dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione delle proposte progettuali pervenute, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale procederà alla selezione di quelle da ammettere alla fase successiva.

I soggetti responsabili delle proposte selezionate al termine della prima fase saranno invitati, nella seconda fase, a chiarire ed eventualmente ridefinire, sulla base dell'interlocuzione e collaborazione con gli Uffici del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, alcune componenti del progetto. Laddove necessario, si procederà anche ad una rimodulazione delle attività e del piano dei costi.

Successivamente, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale procederà ad una ulteriore valutazione delle proposte di progetto, individuando, al termine della seconda fase, quelle da sostenere e l'importo del contributo ad esse assegnato.

Non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute nelle fasi di progettazione.

## 1.5 Risorse

Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di 20 milioni di euro, così ripartiti:

Area	Regioni	Plafond (€)
I. Nord e Centro	<i>Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto.</i>	€ 7.040.000,00
II. Sud e Isole	<i>Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia.</i>	€ 8.960.000,00
III. Nazionale	<i>Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto.</i>	€ 4.000.000,00

È possibile presentare progetti a valere sull'intero territorio nazionale o progetti con uno specifico ambito di intervento nelle due aree sopra indicate: "Nord e Centro" o "Sud e Isole".

Selezionando l'area di intervento "Nazionale", si intende che il progetto è a valere sull'intero territorio nazionale: è obbligatorio quindi includere tutte le venti regioni italiane affinché le attività previste all'interno della proposta progettuale siano aperte e accessibili a beneficiari residenti in tutte le regioni.

L'ampiezza territoriale dei progetti non costituisce un fattore premiale ai fini della valutazione.

Nel caso in cui, le risorse destinate ad una determinata area di intervento non si esaurissero, queste confluiranno nel *plafond* dedicato alle altre aree di intervento.

## SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Le proposte possono essere presentate da un soggetto singolo (“soggetto responsabile”) o da partnership costituite da massimo tre soggetti<sup>14</sup> (“soggetti della partnership”), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione della proposta.

Nel caso di proposte presentate da partnership, all’interno delle stesse deve essere individuato il soggetto responsabile, che coordinerà i rapporti tra il partenariato e il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

Saranno valutate positivamente le proposte che prevedano partnership complementari, formate da soggetti pubblici e privati *non profit* funzionali alla realizzazione dell’intervento.

### 2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

Alla data di pubblicazione del bando, il soggetto responsabile deve essere un soggetto pubblico o privato senza scopo di lucro<sup>15</sup> e possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un ente del terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017)<sup>16</sup>, un’università<sup>17</sup>, un centro di ricerca<sup>18</sup>, un centro di trasferimento tecnologico, un ente di formazione accreditato<sup>19</sup>, un Istituto Tecnico Superiore (ITS);
- b) essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- c) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
- d) possedere una comprovata esperienza nella realizzazione di progetti formativi in ambito digitale, dimostrando risultati concreti sia in termini qualitativi (es. contenuti e materiali formativi, competenze sviluppate nei beneficiari), che quantitativi (es. numero persone formate negli ultimi due anni). Qualora sia previsto un partenariato, tale requisito può essere soddisfatto anche dai partner;
- e) aver presentato una sola proposta in risposta al presente bando.<sup>20</sup> Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
- f) non essere presente in altre proposte in qualità di partner nel presente bando;

---

<sup>14</sup> Ciascun soggetto dovrà essere identificato dal proprio codice fiscale/partita IVA e iscriversi sulla piattaforma Re@dy. I soggetti della partnership devono aderire al partenariato e compilare debitamente la propria scheda partner sulla piattaforma Re@dy.

<sup>15</sup> Ad eccezione degli enti iscritti al Registro Nazionale del Terzo Settore, degli enti pubblici e delle università pubbliche, l’assenza dello scopo di lucro deve essere prevista esplicitamente all’interno dell’atto costitutivo o dello statuto.

<sup>16</sup> Art. 4, comma 1: «Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi».

Inoltre, come previsto al comma 3, «agli enti religiosi civilmente riconosciuti le norme del presente decreto si applicano limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all’articolo 5, a condizione che per tali attività adottino un regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del presente Codice e sia depositato nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Per lo svolgimento di tali attività deve essere costituito un patrimonio destinato e devono essere tenute separatamente le scritture contabili di cui all’articolo 13».

<sup>17</sup> Oltre alle università in quanto tali, possono partecipare al bando in qualità di soggetto responsabile anche i singoli dipartimenti e i centri di ricerca ad esse afferenti.

<sup>18</sup> I centri di ricerca non universitari ed i singoli istituti ad essi afferenti possono partecipare al bando in qualità di soggetto responsabile.

<sup>19</sup> Sono considerati eleggibili come soggetto responsabile gli enti di formazione senza scopo di lucro in possesso di accreditamento regionale per i servizi di istruzione e formazione.

<sup>20</sup> Non si applica alle università, ai centri di ricerca, alle Regioni e agli enti pubblici.

- g) avere la sede legale in Italia;
- h) non avere altri progetti, in qualità di soggetto responsabile, finanziati dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale e ancora in corso alla data di chiusura del presente bando;
- i) non essere un’associazione di categoria. Pur essendo un ente iscritto al Registro Nazionale del Terzo Settore o essendo in possesso dei requisiti per l’iscrizione, le associazioni di categoria possono partecipare al presente bando esclusivamente in qualità di partner.

Un’organizzazione può presentarsi come soggetto responsabile ad entrambi i bandi pubblicati dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale (bandi “Prospettive” e “In progresso”). Qualora, durante la fase istruttoria, entrambe le proposte risultassero ammissibili e meritevoli del contributo, sarà finanziata quella con il punteggio standardizzato più alto tra le due graduatorie.

## 2.2 Caratteristiche del partner

Gli altri soggetti della partnership, ulteriori rispetto al soggetto responsabile, devono essere enti senza scopo di lucro, università pubbliche o private *non profit*, centri di ricerca *non profit*, centri di trasferimento tecnologico *non profit*, enti di formazione accreditati *non profit*<sup>21</sup>, Istituti Tecnici Superiori (ITS), centri per l’impiego, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, Regioni, enti pubblici.<sup>22</sup>

Nessun partner, con la sola eccezione delle università<sup>23</sup>, dei centri di ricerca<sup>24</sup>, delle Regioni e degli enti pubblici, potrà partecipare a più di una proposta, pena l’esclusione di tutte le proposte in cui esso è presente.

I partner sono tenuti alla compilazione delle schede di partenariato sulla piattaforma Re@dy, pena l’inammissibilità della proposta.

Qualora il soggetto responsabile non possieda una comprovata esperienza nella realizzazione di progetti formativi in ambito digitale, tale requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei partner coinvolti nella proposta progettuale.

## 2.3 Soggetti sostenitori

È possibile coinvolgere soggetti pubblici e/o soggetti privati, enti *profit* e/o enti *non profit*, in qualità di sostenitori. Tali soggetti contribuiscono alle attività progettuali attraverso l’apporto di conoscenze, competenze, risorse (sia umane che materiali) e strumenti (sia metodologici che operativi), senza vedersi riconosciuto alcun contributo economico.

I sostenitori non si configurano come “soggetti della partnership”, pertanto il loro eventuale

---

<sup>21</sup> Sono considerati eleggibili come partner gli enti di formazione senza scopo di lucro in possesso di accreditamento regionale per i servizi di istruzione e formazione.

<sup>22</sup> Ad eccezione degli enti iscritti al Registro Nazionale del Terzo Settore, degli enti pubblici e delle università pubbliche, l’assenza dello scopo di lucro deve essere prevista esplicitamente all’interno dell’atto costitutivo o dello statuto.

<sup>23</sup> Ciascun dipartimento universitario/centro di ricerca afferente alla medesima università può aderire in qualità di partner esclusivamente ad una proposta progettuale, a pena di inammissibilità.

<sup>24</sup> Ciascun istituto di ricerca afferente al medesimo centro di ricerca può aderire in qualità di partner esclusivamente ad una proposta progettuale, a pena di inammissibilità.

coinvolgimento non contribuisce al raggiungimento del numero massimo di tre soggetti che costituiscono il partenariato.

I sostenitori devono aderire al progetto registrandosi in piattaforma e sono tenuti alla compilazione delle relative schede sulla piattaforma Re@dy, all'interno delle quali deve essere evidenziato l'apporto fornito.

Le attività svolte dal sostenitore devono essere inserite nel Piano Attività e Costi del progetto associando a tali attività una voce di costo pari a zero euro.

Il coinvolgimento di soggetti sostenitori è facoltativo e il loro ruolo nella proposta progettuale verrà valutato positivamente sulla base dell'effettivo valore aggiunto apportato.

## 2.4 Soggetti *for profit* come fornitori di beni e/o servizi relativi alla formazione digitale

Gli enti *for profit* possono essere coinvolti nei progetti per fornire beni o servizi di tipo specialistico rispetto ai quali il soggetto responsabile/partenariato non è in grado di provvedere in autonomia, in virtù della particolare natura dell'apporto fornito.

Il soggetto responsabile/partenariato può ricorrere a soggetti *for profit* in qualità di fornitori per l'apporto specialistico di conoscenze, competenze e risorse digitali. In riferimento a tale specifica tipologia di apporto – *know-how* e risorse digitali – non può essere corrisposto un importo superiore al 25%<sup>25</sup> del contributo richiesto. A tal riguardo, i soggetti *for profit* possono fornire *know-how* digitale anche attraverso il coinvolgimento diretto di dipendenti e collaboratori nelle attività di formazione, con l'obiettivo di generare competenze digitali professionalizzanti ed effettivamente spendibili nel mondo del lavoro.

I soggetti *for profit* fornitori non si configurano come “soggetti della partnership” e non può essere affidata loro la realizzazione di un'intera attività progettuale.<sup>26</sup>

I fornitori non sono tenuti alla compilazione delle schede di partenariato. Tuttavia, è compito del soggetto responsabile evidenziare il valore aggiunto del loro coinvolgimento all'interno del progetto, specificando il ruolo, le attività e l'apporto specialistico fornito dagli stessi.

## 2.5 Criteri di ammissibilità dei progetti

Sono considerate ammissibili solo le proposte che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) siano state inviate al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, esclusivamente online tramite la piattaforma Re@dy, entro le ore 13.00 del 14/07/2023;
- b) nel caso di partnership, siano costituite da un massimo di tre soggetti e siano complete delle relative schede di partenariato debitamente compilate online;
- c) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- d) richiedano un contributo compreso tra un minimo di 300 mila e un massimo di 1 milione di

---

<sup>25</sup> La soglia del 25% si riferisce all'insieme di tutti i fornitori *for profit* che apportano *know-how* e risorse digitali, compreso l'eventuale sviluppo/realizzazione di una piattaforma web per l'erogazione della formazione.

<sup>26</sup> Non è possibile affidare ai fornitori *for profit* le attività di organizzazione, gestione operativa e monitoraggio dei percorsi formativi, che devono rimanere in capo al soggetto responsabile e/o agli eventuali partner.

- euro e considerino un costo unitario per beneficiario della formazione non superiore a 3.500 euro (costo ottenuto attraverso il rapporto tra il totale del contributo richiesto e il numero di beneficiari attesi);
- e) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai 5 e non superiore ai 15 mesi. In fase di presentazione della proposta sarà richiesta la durata specifica di ciascun percorso formativo, che non potrà essere superiore ai 9 mesi. I percorsi formativi dovranno essere programmati e realizzati in modo tale da non superare la durata massima del progetto, pari a 15 mesi;
  - f) siano inviate debitamente compilate in tutte le loro parti e comprensive di tutti i seguenti documenti entro la scadenza del bando tramite la piattaforma Re@dy:
    - i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto aggiornati e autenticati del soggetto responsabile e degli eventuali partner;
    - ii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati del soggetto responsabile relativi agli esercizi 2021 e 2022;
    - iii. autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 da parte del soggetto responsabile circa la natura dell'ente;
    - iv. 4 *curriculum vitae* (massimo 3 pagine ciascuno) delle figure chiave coinvolte con funzioni di responsabilità nella gestione generale del progetto, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria e nella comunicazione. Tali figure devono essere dipendenti o collaboratori dei soggetti della partnership;
    - v. atto costitutivo, visura camerale e documento di identità del legale rappresentante del/i soggetto/i *for profit* fornitori di beni e/o servizi relativi alla formazione digitale;
  - g) rispettino le condizioni di partecipazione previste sia per il soggetto responsabile che per i partner;
  - h) non siano presentate da o non prevedano come partner: persone fisiche, partiti o movimenti politici, soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
  - i) non richiedano contributi, anche parziali, finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture immobiliari, nonché alla riqualificazione/ristrutturazione di immobili, ad eccezione delle spese di adeguamento degli spazi necessari per l'avvio delle attività formative del progetto, per cui è previsto un ammontare massimo di 50.000 euro del contributo richiesto;
  - j) non prevedano il coinvolgimento di soggetti *for profit* in qualità di fornitori per l'apporto specialistico di *know-how* e risorse digitali per un importo superiore al 25% del contributo richiesto;
  - k) non prevedano interventi di sviluppo e/o realizzazione di piattaforme web, necessarie alla realizzazione dei percorsi formativi e delle attività inerenti all'inserimento lavorativo, in una percentuale superiore al 10% del contributo richiesto;
  - l) non siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
  - m) non generino un impatto ambientale negativo, ovvero garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

Il mancato rispetto di una delle condizioni sopra citate comporta l'inammissibilità della proposta progettuale.

Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente bando sono insindacabili.

Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nelle FAQ pubblicate sui canali informativi del Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa Sociale ([www.fondorepubblicadigitale.it](http://www.fondorepubblicadigitale.it)), per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

## 2.6 Valutazione della proposta

### 2.6.1 Criteri generali

Verranno selezionate le proposte progettuali che, coerentemente con la tipologia di iniziativa intrapresa, proporranno modalità di intervento in grado di:

- a) erogare formazione di qualità, capace di migliorare le competenze digitali dei partecipanti in modo concreto, misurabile ed efficace nel raggiungimento degli obiettivi prefissati *ex ante*;
- b) essere scalabili, quindi capaci di essere replicabili raggiungendo un numero maggiore di beneficiari;
- c) essere resilienti, in modo da fare fronte, tempestivamente ed efficacemente, a eventuali rischi di implementazione del programma;
- d) essere valutabili, ossia in grado di integrare un modello di raccolta e misurazione dei dati *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*, in modo da rendere possibile una stima credibile attraverso l'utilizzo della metodologia controfattuale.

### 2.6.2 Criteri di premialità

Ai fini dell'assegnazione del contributo, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale privilegerà nella valutazione i progetti che:

- a) siano concretamente finalizzati all'acquisizione e al potenziamento di competenze digitali professionalizzanti ed effettivamente spendibili nel mondo del lavoro da parte del target, con il fine principale di generare concrete opportunità di occupazione;
- b) propongano azioni efficaci e risorse adeguate all'intercettazione, attivazione, sostegno e accompagnamento del target di riferimento, che assicurino effettivamente l'*engagement*, la partecipazione costante e il completamento del percorso formativo, fino all'offerta di opportunità di inserimento lavorativo;
- c) propongano modalità di intervento efficaci e innovative in grado di produrre un rilevante impatto sociale, in termini di sviluppo delle competenze professionali delle persone, maggiori opportunità di occupazione e migliori condizioni di lavoro;
- d) prevedano interventi organici e strutturati, supportati da una strategia chiara e pertinente rispetto ai bisogni individuati, e dimostrino coerenza complessiva tra obiettivi, risultati, risorse e tempi;
- e) adottino criteri di selezione dei beneficiari in grado di favorire l'accesso ai beneficiari più fragili e di raggiungere i beneficiari che hanno un maggior bisogno di formazione;
- f) presentino una strategia chiara ed efficace per generare nuove opportunità di occupazione per i beneficiari del progetto, prevedendo anche il coinvolgimento di imprese o di altri soggetti *for profit*;
- g) siano presentati da un soggetto responsabile o da un partenariato con consolidata e

- comprovata esperienza nelle attività inerenti al target e all'ambito di intervento;
- h) in caso di partnership, prevedano una composizione eterogenea, integrata e competente, che coinvolga in maniera concreta la categoria target del bando;
  - i) assicurino un efficiente ed equilibrato utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati, ponendo particolare attenzione, oltre allo sviluppo dei contenuti formativi, alle azioni di coinvolgimento del target, di erogazione dei contenuti e di accompagnamento dei partecipanti durante i percorsi formativi;
  - j) identifichino idonei strumenti e modalità per la gestione e il monitoraggio del progetto, nonché per la comunicazione e la divulgazione delle iniziative proposte.

Nel limite delle risorse disponibili, saranno sostenuti unicamente i progetti che presentino i punteggi di valutazione più elevati e, in ogni caso, che raggiungano almeno il punteggio minimo di 60/100.

La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

## 2.7 Valutazione di impatto

Per ottenere una valutazione complessiva dei miglioramenti e dei cambiamenti prodotti dalle azioni realizzate e promuovere l'individuazione di buone pratiche, ogni progetto finanziato sarà sottoposto a un'attività di valutazione di impatto strutturata e capillare promossa dall'Evaluation Lab, la struttura operativa di cui si avvale il Comitato scientifico indipendente del Fondo per la Repubblica Digitale.

L'attività di valutazione di impatto avrà le seguenti caratteristiche:

- Sarà realizzata applicando la metodologia controfattuale che prevede un gruppo di trattamento (beneficiari del progetto) e un gruppo di controllo (idonei non beneficiari) al fine di rilevare gli effetti determinati dal progetto.
- Presupporrà l'individuazione di un sovrannumero di persone idonee alla partecipazione della formazione (*over-subscription*), parte delle quali non prenderanno parte alle attività di progetto ma andranno a costituire il gruppo di controllo (idonei non beneficiari). I costi previsti per l'*over-subscription* potranno essere inseriti nel Piano Attività e Costi e rientrare quindi all'interno del contributo richiesto;
- Riguarderà gli indicatori di esito (*outcome* diretti e indiretti del progetto), la cui rilevazione sarà in capo all'Evaluation Lab. La rilevazione sugli indicatori di risultato (*output* di progetto), afferenti al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività progettuali, sarà responsabilità del soggetto responsabile.

Ciò comporta l'impegno per i progetti finanziati dal bando a inviare periodicamente tutti i dati raccolti *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* necessari alla valutazione delle attività progettuali.

Inoltre, la concessione del finanziamento implica l'accettazione, da parte dei soggetti responsabili e degli eventuali partner, della pubblicazione, da parte del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, dei dati emersi dalla valutazione di impatto, con evidenza dei risultati raggiunti, dei punti di forza e dei limiti di ciascun progetto al fine di distinguere gli elementi di efficacia da quelli di infruttuosità.

I progetti finanziati dal bando, accertato il raggiungimento dei risultati attesi e valutati positivamente dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, riceveranno un coefficiente premiale per la partecipazione a bandi successivi nella stessa area di intervento.

## SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

### 3.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale intende finanziare progetti in grado di ottenere risultati tangibili negli ambiti di intervento del bando specifico, applicando una procedura di liquidazione delle risorse basata sul principio *pay for performance*, con uno specifico focus sulla creazione di nuova occupazione.

Ad eccezione dell'anticipo del contributo, necessario per l'avvio delle attività progettuali, i successivi pagamenti saranno effettuati solo in base al raggiungimento di risultati concordati *ex ante* e in termini di obiettivi raggiunti e del rispetto dei tempi previsti<sup>27</sup>.

La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene in quattro diverse fasi:

- anticipo (20%);
- primo pagamento (fino al 40%) all'erogazione di almeno il 15% delle ore di formazione programmate e al coinvolgimento di almeno il 25% dei beneficiari previsti<sup>28</sup>, previa presentazione di apposita documentazione;
- secondo pagamento (fino al 20%) all'erogazione del 100% delle ore totali di formazione programmate e alla formazione del 100% dei beneficiari previsti<sup>29</sup>, previa presentazione di apposita documentazione;
- saldo (fino al 20%), in funzione della percentuale di iscritti che firma un contratto di lavoro<sup>30</sup>:
  - l'intero saldo è riconosciuto se la percentuale di iscritti che firma un contratto di lavoro è superiore al 60%, entro 6 mesi dalla fine del progetto;
  - il saldo è riconosciuto per una quota pari al 40% del totale se la percentuale di iscritti che firma un contratto di lavoro è compresa tra il 30% e il 60%, entro 6 mesi dalla fine del progetto;
  - il saldo non è riconosciuto se la percentuale di iscritti che firma un contratto di lavoro è inferiore al 30%, entro 6 mesi dalla fine del progetto.

Il saldo sarà liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanziate.

L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinata a imprese cooperative, a imprese sociali oppure a soggetti che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.

L'erogazione del primo e secondo pagamento e del saldo finale del contributo assegnato al progetto

---

<sup>27</sup> Ulteriori indicazioni circa le modalità di rendicontazione e la documentazione richiesta ai fini dell'erogazione delle tranches di pagamento sono riportate nel documento "Disposizioni sulla rendicontazione tecnica e finanziaria", disponibile sul sito [www.fondorepubblicadigitale.it](http://www.fondorepubblicadigitale.it).

<sup>28</sup> Un beneficiario si intende coinvolto se risulta iscritto ad almeno un percorso formativo avviato.

<sup>29</sup> Un beneficiario si intende formato se ha partecipato almeno al 75% delle ore del percorso formativo a cui è iscritto. Per un beneficiario "subentrante" (ovvero in sostituzione di un altro beneficiario) tale percentuale ammonta al 65%.

<sup>30</sup> I contratti di lavoro saranno valutati in funzione della loro durata e tipologia. In particolare, nel computo della percentuale di contratti di lavoro firmati, verranno considerate esclusivamente le seguenti tipologie, stipulate in forma scritta, ai sensi del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81: Contratti di assunzione a tempo indeterminato, full time o part time non inferiore a 20 ore settimanali, Contratti di assunzione a tempo determinato, full time o part time non inferiore a 20 ore settimanali, purché di durata non inferiore a 12 mesi; Contratti di apprendistato. Si considererà valida anche la firma di un progetto di tirocinio formativo extracurricolare.

avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.

Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.

Inoltre, il soggetto responsabile è tenuto a rendicontare l'avanzamento delle attività, il conseguimento dei risultati attesi e gli esiti dell'intervento sui principali beneficiari raggiunti secondo le modalità e gli strumenti predisposti dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

La rendicontazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti andrà presentata in quattro momenti distinti attraverso la compilazione delle apposite sessioni di verifica sulla piattaforma Re@dy.<sup>31</sup>

### 3.2 Voci di spesa non ammissibili

Non sono considerate ammissibili, e pertanto non valide ai fini della rendicontazione dei costi di progetto, le seguenti voci di spesa:

- a) erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti;
- b) fatture emesse fra i soggetti della partnership (ad esempio: fatture o ricevute emesse da un soggetto della partnership nei confronti del soggetto responsabile o di altri partner e viceversa). Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
- c) spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner del progetto) non presenti tra i soggetti della partnership;
- d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
- e) spese soggette a rimborso da altri enti (fondazioni, amministrazioni pubbliche, Unione Europea, ecc.);
- f) spese di progettazione;
- g) spese per la creazione di nuovi siti internet, ad eccezione delle spese per la realizzazione di piattaforme web, necessarie alla realizzazione dei percorsi formativi e delle attività inerenti all'inserimento lavorativo, in una percentuale non superiore al 10% del contributo richiesto;
- h) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali, ecc.);
- j) spese forfettarie o autocertificate (contributi in denaro, rimborsi forfettari a persone fisiche o giuridiche, autodichiarazioni di spesa - ad esempio premi in denaro, contributi liberali, finanziamenti di altri progetti, sponsorizzazioni, donazioni, buoni pasto, diarie, rimborsi forfettari per attività generiche non comprovate da documenti di spesa);
- k) spese per la riqualificazione/ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari, ad eccezione delle spese di adeguamento degli spazi necessari per l'avvio delle attività formative del progetto, per cui è previsto un ammontare massimo di 50.000 euro del

---

<sup>31</sup> Ulteriori indicazioni circa la rendicontazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti sono riportate nel documento "Nota di orientamento per l'utilizzo degli indicatori", disponibile sul sito [www.fondorepubblicadigitale.it](http://www.fondorepubblicadigitale.it).

- contributo richiesto;
- l) spese finalizzate al pagamento di indennità ai beneficiari.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio online del progetto, del fatto che le verifiche che il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale effettuerà, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

Laddove ritenuto necessario, potranno essere richieste, a insindacabile giudizio del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, ulteriori verifiche e integrazioni documentali.

### 3.3 Modalità di presentazione dei progetti

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente online attraverso la piattaforma Re@dy, raggiungibile tramite il sito internet [www.fondorepubblicadigitale.it](http://www.fondorepubblicadigitale.it), entro le ore 13:00 del 14/07/2023.<sup>32</sup>

### 3.4 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio online del progetto, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale) e caricati sulla piattaforma Re@dy nell'ambito del progetto resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Re@dy, concede al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Re@dy potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale. Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si impegna a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

In fase di valutazione, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si

---

<sup>32</sup> Si consiglia di non registrarsi e di non presentare i progetti a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente online. Altresì, si consiglia di prendere visione dei documenti "Manuale di registrazione" e "Guida alla presentazione dei progetti", disponibili sul sito internet [www.fondorepubblicadigitale.it](http://www.fondorepubblicadigitale.it), per ulteriori indicazioni circa la registrazione sulla piattaforma Re@dy e la presentazione delle proposte progettuali.

rendessero necessari. Nel caso in cui un progetto venga selezionato, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo. La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sul sito del Fondo per la Repubblica Digitale.

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività di progetto e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti dell'eventuale partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori individuati.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 60 giorni dall'assegnazione del contributo. Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificassero inadempienze gravi da parte del soggetto responsabile e/o dei soggetti della eventuale partnership e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Sarà, ad esempio, considerata inadempienza grave, tale da causare la revoca del contributo, la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento essa si verifichi.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

### **3.5 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy**

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si avvale della piattaforma informatica denominata "Re@dy" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (il pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, le trasferte, il vitto e/o l'alloggio, ecc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi Titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di Responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati nella piattaforma Re@dy.

In caso di finanziamento sarà cura del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati richiesti.

I soggetti responsabili che risulteranno beneficiari dei contributi sulla base del presente bando dovranno preliminarmente assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti dei progetti, secondo le modalità che saranno comunicate dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

### 3.6 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo e-mail:

[prospettive@fondorepubblicadigitale.it](mailto:prospettive@fondorepubblicadigitale.it)

inserendo nell'oggetto la dicitura "Bando Prospettive" o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale al numero 06/68102735, negli orari di assistenza previsti:

- lunedì e venerdì, ore 9:30 - 13:30
- mercoledì, ore 14:30 - 17:30

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale saranno pubblicate sulla pagina dedicata al presente bando (FAQ) sul sito del Fondo per la Repubblica Digitale ([www.fondorepubblicadigitale.it](http://www.fondorepubblicadigitale.it)), a integrazione di quanto già previsto all'interno del bando.